

TUTTO SUL CANE GUIDA (e i suoi amici umani)

Consigli, regole e suggerimenti per il rispetto degli animali ed anche delle persone, quelle disabili in particolare, per evitare sanzioni e denunce, per essere più informati e per una migliore qualità della vita di tutti, cani guida e loro amici umani compresi.



di Blindsight Project, Onlus per Disabili Sensoriali

*Documento scritto da Laura Raffaelli e Simona Zanella
in collaborazione con AILA - Associazione Italiana Lotta Abusi*



Il Cane Guida entra ovunque per legge: rispetta il suo lavoro!

(Campagna Cane Guida Blindsight Project - www.blindsight.eu)

Premessa

La prima cosa da non dimenticare mai è che il cane guida che accompagna la persona disabile della vista (cieco o ipovedente) non può essere separato dallo stesso in quanto considerato “ausilio per persona disabile”, è quindi tutelato dalla legge (n.37 del 1974, integrata dalla Legge n. 60 dell’8 febbraio 2006 pubblicata nella G. U. n. 52 del 3 marzo 2006), che **garantisce OVUNQUE SENZA LIMITAZIONE l’ingresso GRATUITO al cane guida che accompagna disabile visivo anche dove i cani normalmente non sono ammessi** (es.: taxi, trasporti pubblici, ambulanze, esercizi commerciali, ospedali, chiese, hotel, scuole, ecc.). La trasgressione di tale legge comporta una sanzione da €500 a €2.500, e non va esclusa l’eventuale denuncia da parte della persona disabile per discriminazione (legge 67/2006) pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 54 del 6 marzo 2006).

Premesso quanto sopra, che è la prima cosa da apprendere, sappiamo che può capitare facilmente che, incontrando un cane guida per persone disabili visive, sia pure in buona fede si possano commettere degli errori che mettono in pericolo la coppia “persona disabile visiva - cane guida”, ma anche la persona vedente. Per questo motivo Blindsight Project, onlus per disabili sensoriali da sempre impegnata anche nella diffusione della [Campagna Informativa sul Cane Guida](#), si è avvalsa della collaborazione della Scuola Cani Guida Triveneta (qualificata scuola di addestramento per cani guida nostra amica), dell’Associazione Puppy Walker e di Simona Zanella, per scrivere insieme questo piccolo “manuale” con alcune regole, suggerimenti, consigli e informazioni utili al cane, alla persona cieca o ipovedente, che finalmente potrà muoversi senza problemi come la legge permette, ed anche alla persona vedente, che eviterà multe, brutte figure e soprattutto discriminazioni o disturbo ad altri.

Attualmente la conoscenza di quanto leggete in questo documento non è altissima, anzi è episodio quotidiano quello che vede la persona cieca cacciata via da pubblici esercizi o trasporti, solo perché ha scelto di vedere con un cane guida, è anche vero che le denunce hanno cominciato ad essere numerose, ci auguriamo quindi che sosterrete il nostro impegno aiutandoci nella massima diffusione di questo documento, al fine di informare i gestori della possibilità drammatica in cui incorrerebbero se sprovveduti o ignari della legge, per rispettare e conoscere la persona disabile visiva, ed infine per agevolare il prezioso e difficilissimo compito svolto dalle nostre guide a quattro zampe. Grazie!

(Blindsight Project (Onlus per Disabili Sensoriali))

Regole (più consigli, suggerimenti e informazioni)

Regola numero 1 (IL GIOCO – la curiosità, il contatto, la carezza)

Non c'è alcun dubbio: un cane guida che affianca una persona cieca o ipovedente, sta lavorando e gli è stato oltretutto insegnato a non distrarsi mai mentre svolge il suo importante compito. Il cane guida sa che fuori dal suo ambiente domestico è responsabile della propria vita e di quella del suo amico umano. Non è l'unico cane che lavora, ma tra tutti è il più importante (es.: viene prima di un cane antidroga, di un cane da salvataggio, ecc., poiché cane per persona disabile, quindi riconosciuto anche come "ausilio").

Per questo **non bisogna mai distrarre il cane guida né quando cammina con il suo conduttore tantomeno quando è in attesa del momento migliore per attraversare una strada, o salire o scendere una scala, ecc..** Pensate se, mentre foste intenti a fare questo, vi facessero piombare nel buio più totale: **giocare con un cane guida vuol dire giocare con gli occhi di qualcun'altro.**

Comunque di fronte alla coppia "persona cieca - cane guida" sappiate che il vostro aiuto può essere prezioso: ad esempio se è sul ciglio della strada potreste essere importanti per la manovra di attraversamento; quindi non createvi problemi nel chiedere alla persona cieca se ha bisogno di aiuto, porgetele il vostro braccio e accompagnateli a destinazione, l'importante è **sempre parlare ad alta voce prima di toccare la persona**, anche perché a volte il cane potrebbe reagire vedendovi toccare il suo padrone. Non offendetevi se rifiuterà il vostro braccio, ci sono cani che capiscono che li state aiutando e vi seguiranno senza farvi avvicinare al padrone, e non rimaneteci male se qualcuno rifiuterà il vostro aiuto, ognuno di noi è libero, disabile e non, l'importante è aver offerto la vostra disponibilità con educazione e come suggeriamo sopra (**parlare prima di toccare e farlo solo se autorizzati**).

Un cane guida per ciechi che fa il suo lavoro ispira sicuramente tanta tenerezza, ma anche tanta curiosità per via dell'imbracatura: a molti verrebbe istintivo accarezzarlo e di avvicinarsi. Per evitare una reazione brusca sia da parte del cane, che giustamente non sopporta essere disturbato mentre lavora, sia da parte della persona cieca, che non può rendersi ovviamente conto a causa del suo handicap dello sguardo amichevole di chi si avvicina al proprio cane, se proprio non resistete, il nostro consiglio è di **chiedere comunque sempre alla persona cieca il permesso di interagire con il cane guida. Deve**

trattarsi però necessariamente di un cane guida che, nonostante indossi l'imbracatura, sia in un momento di pausa lavorativa (es.: fermo in un negozio, in attesa di un autobus o della metropolitana, ecc.).

Regola numero 2 (DISCREZIONE E RIMPROVERI)

Il cane guida per persone disabili della vista (ricordiamo: ciechi e ipovedenti), svolge un compito estremamente complesso poiché in alcuni momenti **dalla sua attenzione e dalla sua capacità di concentrazione può dipendere la vita di entrambi**. Questo non ci stancheremo mai di ripeterlo. Però anche **la persona disabile visiva ha il dovere di correggere il proprio cane quando commette degli errori che potrebbero risultare fatali. Siete dunque pregati di non intervenire e non umiliare la persona cieca accusandola di maltrattamento nei confronti del proprio cane.** D'altronde anche noi veniamo ripresi dai nostri superiori quando nel nostro ambito lavorativo commettiamo degli errori. Considerate inoltre che per una persona cieca un cane guida non è solo fonte di indipendenza e tutto il rapporto unico che viene a crearsi, ma anche un enorme sacrificio per accudirlo e curarlo, spesso anche per mantenerlo. Va ricordato poi che nessuno ferirebbe i propri occhi, e il cane guida questo rappresenta per chi ha disabilità visive, **quindi qualsiasi azione brusca vediate nei confronti del cane da parte del padrone è da leggere sempre e solo come addestramento e come "salvavita"**.

La Scuola Triveneta per Cani Guida, nostra amica, non affiderebbe mai una sua guida a quattro zampe senza essersi prima accertata che il suo conduttore sia una persona rispettosa e amante dei cani. La persona disabile visiva che ne ha fatto richiesta, inoltre, insieme al cane riceve dalla Scuola un piccolo "fagotto" contenente regole di amore e rispetto, e senza l'osservanza di tali regole nessuno può ambire ad avere i suoi cani. Nel caso in cui vi trovaste invece di fronte a veri e propri maltrattamenti, avete il dovere morale di contattare la Scuola Triveneta che si farà carico di ritirare immediatamente il cane e di procedere legalmente nei confronti del suo conduttore (contattare anche Blindsight Project per ogni informazione – vedi contatti a pag. 8).

Regola numero 3 (IL CIBO)

Anche se vi implora con lo sguardo, **non date mai cibo a un cane guida se non siete prima autorizzati dal suo conduttore, né fissatelo ostentando cibo davanti ad esso, o facendolo cadere in terra a poca distanza, ecc..** : il cane guida mangia a casa, dalla sua salute

dipende anche la durata dell'importante rapporto tra il cane stesso e la persona disabile visiva. Poi, come già detto (vedi regola n. 2), i costi di eventuale veterinario, da chiamare in caso di vomito, diarrea ed altro che può capitare a cani abituati a mangiare solo la loro pappa speciale per essere più sani e forti, sono tutti a carico di chi è disabile visivo, sempre che i danni provocati da un qualsiasi bocconcino offerto non siano più gravi, in questo caso per un piccolo gesto amichevole il cane potrebbe anche morire se allergico o altro, quindi sarebbe come uccidere due creature insieme: il cane e il suo amico cieco. Se non resistete, vale sempre la stessa regola: chiedetelo prima al padrone, e non insistete se ve lo negherà, ora sapete quali sono i motivi.

Regola numero 4 (GUINZAGLIO E MUSERUOLA)

Se siete proprietari di cani da compagnia, è bene sapere che **c'è l'obbligo del guinzaglio, non più lungo di 150 cm per ogni cane che è fuori casa** in base **NORMATIVA DEL 23 MARZO 2009** - "Ordinanza contingibile ed urgente concernente la tutela dell'incolumità pubblica dell'aggressione dei cani". Nell'art 5 specifica che **la museruola ai cani delle forze armate, polizia, protezione civile, vigili del fuoco e cani addestrati a sostegno delle persone disabili non va applicata**. Specifica inoltre tutti gli obblighi di chi ha un cane verso persone cose e animali. Nell'art.1 specifica **l'obbligo per tutti i possessori di cani di tenerli al guinzaglio** (vedi [la Normativa](#)).

Nel caso in cui incontraste una persona cieca con il proprio cane guida, evitate che il vostro cane, se è libero da guinzaglio, vada a disturbare chi sta svolgendo il proprio lavoro e la persona che è al buio o semibuio. Anche se il vostro cane dovesse avvicinarsi con abbaiare amichevole, il cane guida interpreterà questo come elemento di disturbo, cosa che lo costringerebbe a reagire in molti casi, ma anche la persona cieca o ipovedente che il cane accompagna, non potendo riconoscere visivamente la postura del vostro cane, può spaventarsi e disorientarsi. Quindi **riprendete sempre e subito il vostro cane al guinzaglio, liberatelo solo quando la coppia si è allontanata**. Lo stesso vale nel caso in cui incontriate il cane portato da un assistente per ciechi o un soggetto in socializzazione.

Regola numero 5 (IGIENE E BISOGNI)

I proprietari dei cani da compagnia devono raccogliere da terra gli escrementi del proprio animale, sia perché questa è una regola del vivere civile, sia perché è bene sapere che:

“E’ fatto obbligo a chiunque conduca il cane in ambito urbano di raccoglierne le feci e avere con sé strumenti idonei alla raccolta delle stesse” (Art. 2 Punto 4 Ordinanza pubblicata sulla G.U. n. 68 del 23 marzo 2009).

Chi non vede, anche se accompagnato dal proprio cane guida, ha maggiore probabilità di calpestare gli escrementi del vostro cane rispetto a chi invece vede.

Ricordiamo infine che, in base all’ordinanza di cui sopra, **le persone disabili della vista sono esonerate dall’azione di raccolta di escrementi del proprio cane guida**, naturalmente chi è più bravo lo farà ugualmente, altrimenti di solito il cane guida è comunque addestrato anche a non sporcare, e a farlo solo in aree con erba o terra, per questo chiediamo la collaborazione soprattutto da parte di chi vede, al fine di poter migliorare comunque la vita di tutti indistintamente, e di evitare la condizione di degrado e inciviltà che in molti luoghi italiani si è creata solo per indolenza, o per ignoranza. Diffondete la campagna informativa per il raccoglimento delle feci in terra che Blindsight Project ha lanciato da qualche anno a proposito: [“L’Italia non è un Paese di Cacca!”](#)

Regola numero 6 (CONSIGLI AI PEDONI)

Immaginiamo un gruppo di persone ferme al centro di un marciapiede, disposte in modo da rendere impossibile il passaggio alla persona cieca con il suo cane: il gruppo di persone, nel momento in cui si accorge del sopraggiungere della coppia, dovrebbe spostarsi in modo da agevolare il loro passaggio, possibilmente senza indicare al cane la strada, perché il cane guida la conosce da solo, aspetta solo che vi scansiate per farlo passare. La stessa regola vale in un corridoio, su un autobus o ovunque ci sia il passaggio di un cane guida con il suo amico, in quanto comunque ricordiamo pure che **il bastone bianco per ciechi ha la precedenza su tutti e ovunque per codice della strada**, o comunque la persona disabile della vista (riconoscibile anche solo dal cane guida).

Ne approfittiamo per segnalare una cosa quasi sconosciuta: se il bastone bianco ha le bande rosse, vuol dire che la persona è anche sorda o ipoudente, pertanto prestate maggiore attenzione e cercate di non dimenticare una parola di questo piccolo “manuale”, perché in questo ultimo caso il cane guida è super concentrato, e il suo compito è maggiormente impegnativo rispetto ad ogni altro cane da lavoro.

Regola numero 7 (MACCHINE – moto, motorini, bici, ecc.)

A) Il cane guida, se accompagna la persona disabile della vista, entra in ogni mezzo di trasporto pubblico per legge (tutti i taxi compresi i privati, autobus, metropolitane, traghetti, aerei, treni, ecc.), va ricordato quindi che, per accedere a molti dei mezzi di trasporto su menzionati, è necessario spesso l'uso di scale mobili, di tapis roulant e, quando funzionanti o esistenti, di ascensori, pertanto in presenza di persona disabile, qualsiasi essa sia, dovrete dare la priorità al loro passaggio, cercando di mantenere una giusta distanza per non intralciare eventuali movimenti di una carrozzina o del cane guida con il suo padrone attaccato.

B) Qualsiasi mezzo guidate ricordatevi sempre che non siete pedoni, ma siete più forti ed anche criminali se invadete aree ad essi riservate, in primis i passaggi pedonali e i marciapiedi. Macchine e motorini parcheggiati sui marciapiedi costituiscono un ostacolo insormontabile per ogni pedone in assoluto, che sia disabile o non. Per le persone disabili, ma anche per le mamme con i passeggini, questi gesti di drammatica inciviltà costringono a deviare il proprio percorso, spesso scendendo dal marciapiede per poi riprenderlo dopo aver aggirato l'ostacolo. Ciò in molti casi può divenire davvero pericoloso perché ci si ritrova in mezzo a strade quasi sempre tutte molto trafficate! Quando parcheggiate pensate sempre, per favore, che non siete soli sul pianeta, e che non tutti siamo uguali, se non per pagare le tasse che ci danno anche aree e passaggi pedonali come da Convenzione Onu per le persone disabili. **E' vietato anche andare in bici o in motorino sul marciapiede**, ma se non resistete almeno fermatevi e lasciate passare i pedoni tutti, con particolare attenzione a quelli disabili, soprattutto **spegnete il motore e non sfrecciate mai, né avvicinatevi troppo ad un cane guida** che lavora.

Inutile dire infine che il cane guida viene addestrato ad attraversare solo sulle strisce pedonali (ove esistenti), pertanto **“parcheggiare un attimo” sui passaggi pedonali tutti significa rubare l'unica via d'uscita che un cane guida può avere per attraversare** (idem vale per chi è in carrozzina, chi è anziano, ecc.), spingendoli tutti in mezzo alla strada, dove anche per un solo “attimo”, si può morire.

Blindsight Project chiede la diffusione della campagna per i passaggi pedonali liberi **“[PEDONAL FREE](#)”**, e vi invita a farvi una passeggiata a piedi ogni tanto, per testare personalmente il “brivido del pedone” .

CONTATTI

Chiunque possieda un cane guida può darci dei suggerimenti riguardanti cose che a noi possono essere sfuggite, al fine di rendere più agevole la vita di coloro che quotidianamente vengono accompagnati e “vedono” grazie a un cane guida.

Per ogni domanda e informazione su leggi, diritti, doveri e regolamenti, per segnalare ogni discriminazione o problema, scrivere a Blindsight Project: info@blindsight.eu .

Blindsight Project (Onlus per Disabili Sensoriali)

Sito web: <http://blindsight.eu> email: info@blindsight.eu

